

# Enigma Pdl, candidature ancora in lista d'attesa

Le decisioni sui nomi per le regionali di marzo rinviate a domani. Luigi Zocchi: l'area laica la rappresenta io

Decide Roma. No, Milano. Decide non si sa più chi: fino a ieri sera i nomi dei sei candidati Pdl del Varesotto per il Pirellone erano ancora noti... a metà. Tre su sei, in attesa che domani (ma sarà domani?) il coordinamento regionale del partito berlusconiano metta un punto fermo e tiri le somme di ulteriori conciliaboli, summit, confronti, liti, perorazioni, contatti, verifiche anche in sede romana.

Il contenzioso viaggia su un doppio binario: da una parte il caso Milano, dall'altra il guazzabuglio varesino. Le due questioni si intrecciano. In ballo ci sono due esponenti di spicco del Popolo della Libertà: Massimo Buscemi e Nino Caianiello. Il primo, dopo avere annunciato di abbandonare Varese per il collegio del capoluogo, avviando di fatto una corposa campagna elettorale all'ombra del Duomo, ha rischiato di essere "rispedito" in provincia. Ma ha puntato i piedi, sostenuto a quanto pare dallo stesso Roberto Formigoni. La candidatura del secondo è invece *sub judice* per una serie di motivi ampiamente noti, che gli hanno sinora impedito di scendere in campo in maniera ufficiale. Ma domani, ah, domani dovrebbe essere la volta buona per definire la squadra. Di tempo non ce n'è più, ulteriori rinvii rischierebbero di suscitare pesanti perplessità e altrettanti problemi operativi. «Situazione imbarazzante» ha dichiarato ieri alla *Prealpina* il coordinatore provinciale Rinaldo Azzì, stigmatizzando la manfrina in atto.

In attesa di saperne di più, restiamo alle notizie di sempre. Sicuri della candidatura sono Raffaele Cattaneo, ciellino doc, Luca Ferrazzi, leader dell'area di An, e Luigi Zocchi, esponente dei cosiddetti laici-lealisti. La lista sarà completata da due donne, che a questo punto correranno per la bandiera più che per conquistare un seggio. Zocchi, 59 anni, presidente dei farmacisti del Varesotto, non è nuovo a esperienze politiche. Nel '94 era stato eletto deputato con la Lega Nord, passando subito dopo con Forza Italia. Sotto le insegne berlusconiane aveva partecipato a un'altra gara elettorale, perdendo nel collegio di Varese contro Irene Pivetti per una manciata di voti. Ricco ora candidato in Regione. Sentiamolo: «Non ho di sicuro sgomitato per entrare nella sestina, mi sono però messo a disposizione con entusiasmo. Se verrò eletto metterò a frutto la mia esperienza nel campo della sanità, settore delicatissimo e altrettanto decisivo. Settore dove non sempre i progetti, per altro importanti e significativi, trovano poi riscontri nella pratica. E lì che ritengo e spero di poter incidere». Area laica-lealista. I riferimenti di maggiore spicco sono il senatore Antonio Tomassini e il vice presidente della Provincia di Varese, Gianfranco Bottini. «Zocchi» avverte Bottini «è fuori dalla bagarre interna, rappresenta il partito ma soprattutto quella parte della società civile che ci supporta e chiede risposte concrete. L'area laica lo ha indicato per la sua serietà e per le competenze che ha acquisito sul campo. Ne è espressione nel suo insieme, al di là di ogni altra considerazione e delle mischie di partito».

Vincenzo Coronetti

## Scatta l'offensiva del Pd: Alfieri scende in campo su Internet e domani debutta all'ex Rivoli

A trent'anni era il più giovane candidato sindaco di un capoluogo di provincia, a Varese.

Otto anni dopo è il più giovane candidato del Partito democratico varesino alle elezioni regionali. Alessandro Alfieri, numero due della lista del Pd in provincia di Varese, ha dato inizio ieri la sua campagna elettorale. Obiettivo: conquistare a suon di preferenze un posto nell'aula del Pirellone. Alle spalle del candidato si muove uno "squadron" di quaranta ragazzi under 30 che promettono di rendere "frizzante" la comunicazione politica. Rispetto all'omnipresenza di altri candidati, che appaiono pratica-

mente ovunque, gli incontri elettorali di Alfieri saranno pochi, cinque in tutto.

E così si punterà sui canali più "giovani": internet, facebook e twitter, ma anche sul vecchio e sempre efficace "porta a porta". E poi si lavorerà su fatti e messaggi, per togliere voti all'armata Formigoni, ma anche all'Udc, diretta concorrente sul fronte strategico del voto cattolico d'opposizione: «Il centrodestra - afferma Alfieri - non può essere attaccato frontalmente. La Lombardia cresce meno rispetto alle altre regioni ricche, ma non è in declino. Quindi bisogna sottolineare la responsabilità di Formigoni, del suo governo e del-



Alessandro Alfieri ieri mattina nella sede varesina del Pd

la sua maggioranza sulle singole cose che non vanno». Primo, la mobilità: «I treni sono sempre in ritardo e i pendolari arrabbiati perché da anni non si risolvono i proble-

mi». Secondo, il welfare: «La popolazione invecchia, ma il sistema degli accreditamenti regionali delle Rsa non permette un'adeguata risposta alla necessità della qualità di

vita della terza età. E poi c'è la realtà degli stranieri: in pochi anni sono quasi un milione in più ma non si agisce per una concreta integrazione». Infine il lavoro: «Non basta la cassa integrazione, bisogna spostare risorse per tutelare i tanti lavoratori precari e finanziare la ricerca e lo sviluppo, a partire dalla green economy». Concetti che verranno analizzati in dettaglio nei prossimi incontri in programma. Si parte domani sera (ore 21) a Varese, nell'auditorium dell'ex cinema Rivoli.

Il giorno dopo, secondo appuntamento a Busto Arsizio (ore 15) nella sede del Museo del tessile.

Nell'ultima settimana di febbraio (martedì 23, 24 e 25) tripla a Saronno, Gallarate e Luino.

«Ogni incontro - spiega il candidato del Partito democratico - verrà preceduto dalla presentazione di un mio amico e compagno di lavoro politico. Nel capoluogo toccherà a Vinicio Peluffo, responsabile parlamentare del Pd per l'Expo, mentre poi toccherà a Fabio Terragni, ex presidente di Pedemontana. In ogni caso mi interessa che durante questi appuntamenti si possa creare un dibattito con la gente, perché siano loro, gli elettori, a modellare al meglio il mio programma».

Nicola Antonello

Nuova richiesta della difesa al gip relativa a 23 capelli e all'auto di Piccolomo: questa volta la Procura non si opporrà

## Delitto di Cocquio, attesa per l'esame del dna

L'avvocato Simona Bettati, difensore di Giuseppe Piccolomo, il cinquantottenne in carcere dal 26 novembre scorso perché accusato di aver assassinato l'ex tipografa Carla Molinari, ha presentato al gip Giuseppe Fazio una nuova richiesta di incidente probatorio. E più precisamente una nuova richiesta di perizia super partes sui reperti organici individuati dalla Polizia scientifica nella villetta della donna mutilata delle mani, in via Dante 23 a Cocquio Trevisago, e sull'auto del presunto killer, che, com'è noto, respinge le accuse e si dichiara estraneo all'omicidio (per quanto davanti ai giudici si sia sempre avvalso della facoltà di non rispondere, con l'unica eccezione di una breve dichiarazione spontanea, lo scorso dicembre, davanti al Tribunale del Riesame di Milano): ancora più precisamente si parla dell'estrazione dei dna da 23 peli e capelli, e della prova del luminol sulla Nissan Micra di Piccolomo, alla ricerca di tracce di sangue. Ora il gip attende che entro la giornata di oggi il sostituto procuratore Luca Petrucci, titolare dell'indagine, fornisca un suo

parere sull'incidente probatorio, e quindi deciderà in merito, molto probabilmente entro la fine della settimana. Come si ricorderà, la difesa aveva già chiesto l'incidente probatorio, ma il gip aveva detto no, ritenendo troppo scarna la documentazione fornita a sostegno dell'istanza (non era neppure precisato da quali reperti si sarebbe dovuto estrarre il dna, ma questo perché la difesa non era a conoscenza degli atti relativi in mano alla pubblica accusa). Ora, però, la situazione è diversa. La difesa ha potuto infatti precisare meglio i contorni della perizia che il gip dovrebbe affidare a uno specialista di sua nomina. E la Procura ha già annunciato che aderirà alla richiesta. Di tutta evidenza, comunque, che da analisi del dna e luminol sull'auto entrambe le parti non contano di ricavare granché. L'accusa è convinta infatti che Piccolomo non abbia lasciato tracce nella villetta (avrebbe avuto anche un cappuccio in testa e poi si sarebbe cambiato). Mentre la difesa cerca una prova a suo favore proprio nell'assenza di evidenze scientifiche della presenza di Pippo in via Dante 23.

### Clandestini nella rete

Più controlli, per ordine del Questore, e due stranieri senza permesso di soggiorno subito nella rete. Ad arrestarli, tra domenica e martedì, agenti in borghese della Squadra Mobile. Primo intervento domenica. Nel corso di un controllo nel centro della città, è stato identificato e controllato un cittadino egiziano di 28 anni, privo di documenti. A seguito dei controlli il giovane è risultato colpito da decreto di espulsione ed è risultato anche, come si dice, inottemperante. Di qui l'arresto e la denuncia per mancata esibizione dei documenti di identificazione. Martedì, invece, la Mobile ha controllato un cittadino marocchino di 21 anni, che è risultato destinatario di un ordine di carcerazione - anche in questo caso per non aver lasciato l'Italia -, per il quale l'uomo doveva scontare una pena di 5 mesi di reclusione. Anche in questo caso l'uomo è stato quindi arrestato.

### Varese-Parigi: incontro

(m.c.) - La neve ha rinviato l'appuntamento, ma non ha certo affievolito l'entusiasmo. Prevista per venerdì scorso e poi annullata a causa del maltempo, la riunione organizzativa della Varese - Parigi in bici si terrà domani sera. Stesso luogo, stessa ora: nella sala polivalente di via Cairoli, alle 20.30. I numeri dell'impresa che si terrà quest'estate sono ormai noti: una trentina di ciclisti, in sella per sette giorni, lungo un tracciato di quasi mille chilometri. Dopo le mete di Palermo e Madrid, raggiunte negli ultimi due anni, quest'anno gli atleti dell'Acti di Varese puntano quindi alla capitale francese. La manifestazione rientra in un progetto più ampio in vista del grande evento internazionale di Milano del 2015: i ciclisti bosini intendono infatti portare il nome e i colori di Varese in giro per l'Europa, fino all'anno dell'Expo, visitando diverse città europee.

Presentata ieri in Provincia una guida curata dall'associazione Scienza & Vita che sarà distribuita negli istituti superiori e dal prossimo anno anche alle medie

## Educazione sessuale nelle scuole: in cattedra i metodi naturali

Una rivoluzione? Dal punto di vista "politico" o, meglio, culturale, può anche essere. Che nelle scuole superiori (ma, dal prossimo anno, anche dalle medie) si parli in modo scientifico di contraccezione e controllo della fertilità non solo proponendo pillole o profilattici, ma anche i cosiddetti "metodi naturali" era impensabile solo fino a qualche anno fa. Segno d'un cambiamento di sensibilità che "sale dal basso" e coinvolge prima di tutto i ragazzi. «In due anni abbiamo incontrato più di tremila studenti del triennio finale: dalle loro domande, dai loro dubbi e perfino dal loro stupore nel constatare che ciò che credevano di sapere era soltanto una parte, magari anche sbagliata, delle cose è scaturita l'idea di proporre una "guida per capire"» ha spiegato ieri mattina Antonio Ercoli, ginecologo, presidente del gruppo varesino di Scienza & Vita, associazione presente su tutto il territorio nazionale

con l'obiettivo di promuovere e difendere il diritto alla vita di ogni essere umano dal concepimento alla morte naturale. Poche pagine riccamente illustrate e impaginate in modo originale, così che su quelle di destra si possa leggere l'informazione scientifica, rigorosa ed essenziale, su quelle di sinistra le risposte alle domande più frequenti dei giovani. «Non abbiamo voluto fare un doppiopiede di tanto materiale prodotto da vari enti in questi anni - ha sottolineato Giovanna Scienza - e nemmeno un semplice manuale per l'uso, quanto piuttosto una guida per capire, uno strumento agile con cui dare ragione dal punto di vista scientifico di tutte le possibilità, che non sono uguali, ma invece profondamente diverse tra loro». Accanto ai rappresentanti di Scienza & Vita, ieri mattina a Villa Recalcanti erano presenti quelli delle istituzioni: l'assessore provinciale Christian Campiotti («colpisce il taglio

scientifico di questa proposta unito agli spunti di riflessione personale che vanno ben oltre il discorso sulla contraccezione»), l'assessore comunale Gregorio Navarro («sosteniamo l'iniziativa perché è un modo concreto di valorizzare la persona»), il direttore sociale della Asl di Varese, Gutierrez («questa guida è uno strumento importante per rafforzare nei giovani la cultura della vita»). In definitiva, l'opuscolo può rappresentare un punto di partenza per gli educatori e per quanti lavorano nei consultori, che possono richiederlo all'Associazione, alla Provincia oppure scaricarlo dal sito Informagiovani. «Il rischio è che l'uomo moderno sia sempre meno consapevole del valore di ciò su cui interviene», si legge nelle considerazioni conclusive. La guida vuole dunque educare i ragazzi affinché tale rischio sia davvero ridotto al minimo.

Riccardo Prando



La presentazione della "guida" in Provincia

Contribuenti nel mirino con false proposte d'abbonamento a riviste fantasma

## «Qui Agenzia delle entrate...». Al telefono squilla la truffa

(m.c.) - Dopo postini, idraulici ed ex compagni di scuola, ora i truffatori vestono i panni di finti addetti dell'Agenzia delle Entrate. Questa volta però, i malaffari non potranno essere smascherati prestando attenzione all'abbigliamento o chiedendo di esibire un tesserino, perché la frode corre sul filo del telefono. In questo periodo infatti, arrivano molte segnalazioni da parte di cittadini che, dopo essere stati raggiunti telefonicamente a casa, vengono invitati a sottoscrivere abbonamenti a fittizie pubblicazioni dell'Agenzia. Ma è proprio certo che si tratti di una truffa? Assolutamente sì: l'allarme è scattato proprio dalla sede regionale degli uffici governativi. «Ribadiamo - rimarcano i responsabili - che tutte le riviste e le pubblicazioni edi-

zioni a pagamento, nemmeno l'ombra. Cosa fare però se si viene contattati da questi sedicenti addetti? «Invitiamo tutti i cittadini - affermiamo dall'Agenzia - che dovessero essere oggetto di analoghi tentativi di truffa a contattare qualunque ufficio delle Entrate e a informare l'autorità di polizia competente». Ancora un tentativo da parte di truffatori sempre più abili, quindi, ma per evitare brutte sorprese basta stare "all'occhio".



**FELICE ANNIVERSARIO**  
AURELIA e GIOVANNI  
Insieme da 60 anni  
Infiniti Auguri!!!  
Figli, nuora, generi,  
nipoti e pronipoti.  
Casale Litta, 11 Febbraio 2010

## Il Papa tornerà a Varese

Lo ha dichiarato la sala stampa vaticana...o forse no, ma non importa, era per attirare la vostra attenzione su un evento altrettanto importante

apre a Varese

**NUOVA PALESTRA**  
GINNASTICA DOLCE - GINNASTICA PER LA SCHIENA

**cocoon**  
MUOVERSI IN ARMONIA

Una nuova e accogliente palestra dove partecipare ad attività di gruppo finalizzate a ristabilire un corretto equilibrio ed un'armonia delle funzioni del proprio corpo. Attività mirate a chi soffre di problemi alla schiena, incontinenza, osteoporosi.

IN VIA CRISPI, 130 A MASNAGO - TEL 0332 225706

info, foto e molto di più su [www.terzeta.it](http://www.terzeta.it)

RITAGLIA E PRESENTA QUESTO COUPON PER UNA LEZIONE PROVA GRATIS